

su Press. La grafica di tutto il progetto "Passio 2006" è stata ideata ed elaborata da Annarita Merigo, presidente emerito de La Nuova Regaldi e membro del Consiglio direttivo (Eikon Italia s.r.l.).

- a. **Conferenze stampa:** il progetto Passio ha realizzato nel suo complesso **7 Conferenze stampa**. La prima a gennaio per annunciare, attraverso un convegno cittadino il progetto Passio; altre tre in tre zone della Diocesi per illustrare a fine febbraio l'intero progetto Passio; una conferenza a ridosso della sezione nazionale; una per il concerto di chiusura della sezione nazionale e quella del bilancio parziale a conclusione del progetto Passio a fine aprile. La partecipazione degli organi di Stampa, TV e Radio è stata sempre caratterizzata dalla presenza di organi locali. Il file audio dell'intera conferenza stampa è stato sempre caricato sul sito internet del progetto per permettere ad altri mass media di usufruire dei contenuti.
- b. **Comunicati stampa:** il sistema avanzato elaborato dalla gestione del sito del progetto ha permesso di mantenere programmato il contatto con gli organi di stampa Tv e radio locali e nazionali. Complessivamente sono stati inviati **oltre 2000 comunicati stampa**.
- c. **Contatti con organi di Stampa, TV e Radio:** complessivamente i comunicati venivano inviati a circa **60 organi** così distribuiti: **25 sul territorio diocesano; 12 di matrice cattolica sul territorio nazionale; 19 di matrice laica sul territorio nazionale.**
- d. **Articoli pubblicati su giornali:** complessivamente sono stati censiti oltre **250 articoli su giornali**, quasi esclusivamente locali. Tra le testate finora recensite segnaliamo le seguenti: Azione/Stampa Diocesana: **100 articoli**; Corriere di Novara: **64 articoli**; La Stampa: **25 articoli**; Novara Oggi: **11 articoli**; Avvenire: **8 articoli**. Ne rimangono ancora una cinquantina da recensire per le altre testate nel territorio diocesano.
- e. **Contatti televisivi e radiofonici:**
 - **RaiUno** ha trasmesso in due tempi, sabato 25 e domenica 26 marzo per un totale di circa 2h e mezza. La stima degli spettatori per la puntata di "A sua immagine" di sabato è di **1.300.000**; quella di domenica con "A sua immagine" e la trasmissione della santa messa si aggirata attorno ai **2.500.000 spettatori**. L'importanza di questo dato è offerta dall'ampia documentazione televisiva di aspetti sociali, culturali, spirituali e del mondo del volontariato disseminati sul territorio diocesano.
 - **Sat2000** ha trasmesso la puntata della rubrica Mosaico del mercoledì 29 marzo dedicata al tema della fragilità interpretato dal progetto

Passio in preparazione del Convegno ecclesiale di Verona. Tempo della trasmissione mezz'ora. Il numero di telespettatori non è stato stimato.

- **VideoNovara/Odeon** ha realizzato due trasmissioni di opinione sul progetto Passio, mandate in onda domenica 19 marzo e domenica 23 aprile come bilancio conclusivo. Il numero di telespettatori è calcolato attorno ai 120.000 per ogni puntata.
 - Vari servizi al telegiornale su **AltaItalia TV; VideoNovara; Tele VCO; Telemonterosa.**
 - **RadioInBlu** (radio che riunisce più di 200 emittenti in tutt'Italia) ha mandato in onda due interviste sul progetto Passio all'interno della rubrica religiosa "Ecclesia" in due date, a principio e a conclusione della sezione nazionale: venerdì 24 marzo e venerdì 7 aprile. Non sono state monitorate le altre radio locali.
- f. **Publicizzazione del progetto "Passio 2006" in loco:**
- **Gigantografia della parete della Madonna delle Grazie** quale grande logo del progetto Passio: contatti con pedoni di Piazza Duomo a Novara lungo i due mesi del progetto. Tantissime persone sono venute a conoscenza, grazie a questa esposizione, della preziosa opera d'arte gaudenziana del nostro territorio diocesano. I contatti complessivi dei passanti nell'arco di tempo del progetto possono raggiungere i **250.000**.
 - **Pieghevoli pubblicitari:** sono stati elaborati due pieghevoli pubblicitari, uno stampato in **100.000 copie** ed è stato distribuito in tutta la diocesi e allegato anche ad alcuni giornali locali per un complessivo di circa 50.000 copie; l'altro, dedicato alla sezione nazionale del progetto, stampato in **2000 copie** è stato spedito sul territorio nazionale in tutte le diocesi d'Italia.
 - **Manifesti 6x3 m.:** sono stati affissi, in **8 punti** della città di Novara, grossi manifesti contenenti la pubblicità per i tre incontri sui Novissimi (esposti da martedì 21 febbraio a martedì 7 marzo) e per gli appuntamenti della sezione nazionale (da martedì 21 marzo a martedì 4 aprile).
 - **Volantino A5 per la sezione giovani:** il volantino, rivolto alle fasce giovanili, per un percorso sui Novissimi (Inferno, Purgatorio, Paradiso) e sui film relativi alla figura di Gesù è stato stampato e distribuito in **10.000 copie** nelle scuole superiori della città di Novara (attraverso l'intervento dell'Assessorato all'istruzione della Provincia), in università e in luoghi di incontri giovanili.

Novara Centro; Rinnovo nello Spirito (Novara); Sacro Monte di Varallo; Vicariato dell'Ossola; Vicariato dell'Ovest Ticino; Vicariato di Arona; Vicariato di Borgomanero; Vicariato di Novara: **18 realtà**.

- c. Calcolo approssimativo dei partecipanti ai momenti celebrativi, processioni, veglie e celebrazioni eucaristiche in 18 celebrazioni: **circa 4800 persone**.

3.1.7. Sintesi quantitativa della partecipazione di persone, enti, gruppi, associazioni e soggetti coinvolti al Progetto Passio 2006

A conclusione dei dati analitici delle sezioni del progetto deputate a coinvolgere persone, enti, gruppi, associazioni o soggetti ai vari appuntamenti culturali segnaliamo anzitutto l'elenco degli enti locali che hanno aderito (livello istituzionale civile) e le realtà vicariali e parrocchiali. Inoltre, si offrirà il conteggio per zona e il complessivo dei dati raccolti accanto alle percentuali indicative per età.

- a. **Enti locali coinvolti:** Regione Piemonte; Provincia di Novara; Provincia del VCO; Provincia di Vercelli; Comune di Ameno; Comune di Arona; Comune di Bellinzago Novarese; Comune di Borgomanero; Comune di Borgosesia; Comune di Cameri; Comune di Domodossola; Comune di Galliate; Comune di Gozzano; Comune di Gravellona Toce; Comune di Grignasco; Comune di Novara; Comune di Oleggio; Comune di Omegna; Comune di Ornavasso; Comune di Trecate; Comune di Varallo; Comune di Verbania; Comune di Villadossola. Totale: **23 realtà**.
- b. **Organizzazione diocesana coinvolta:** Diocesi di Novara; Vicariato del Cusio; Vicariato del Verbano; Vicariato dell'Ossola; Vicariato dell'Ovest Ticino; Vicariato della Valsesia; Vicariato di Arona; Vicariato di Borgomanero; Vicariato di Novara; Parrocchia di Arona; Parrocchia di Bellinzago; Parrocchia di Borgomanero; Parrocchia di Borgosesia; Parrocchia di Cameri; Parrocchia di Carciano – Stresa; Parrocchia di Crusinallo; Parrocchia di Domodossola; Parrocchia di Galliate; Parrocchia di Gozzano; Parrocchia di Gravellona Toce; Parrocchia di Grignasco; Parrocchia di Intra; Parrocchia di Madonna di Campagna – Pallanza; Parrocchia di Madonna Pellegrina (Novara); Parrocchia di Mergozzo; Parrocchia di Montescheno; Parrocchia di Oleggio; Parrocchia di Omegna; Parrocchia di Ornavasso; Parrocchia di San Leonardo – Pallanza; Parrocchia di San Michele all'Ospedale (Novara); Parrocchia di Trecate; Parrocchia di Trobaso; Parrocchia di Varallo Sesia; Parrocchia di Villadossola; Parrocchie Unite di Novara Centro. Totale: **36 realtà**.
- c. **Totale complessivo della partecipazione agli eventi:**

accessi al giorno. Inoltre, una cinquantina di altri siti nazionali hanno ripreso i contenuti del progetto rilanciandoli.

- h. **Cofanetto di 10 DVD per eventi significativi:** a conclusione del progetto vengono stampati 50 cofanetti contenenti dieci eventi significativi lungo tutto il progetto Passio visibili come filmato in **10 DVD**. Accanto a questi cofanetti è anche possibile, a fronte di un'offerta libera, prenotare i singoli DVD degli eventi predisposti.
- i. **Il Dossier di bilancio culturale, sociale, pastorale ed economico del progetto:** il presente Dossier costituisce la tappa di bilancio dell'intero progetto, finalizzata a far conoscere in modo analitico e con trasparenza tutti gli aspetti posti in essere lungo l'intensa attività di Passio 2006. Viene stampato in 250 copie e reso disponibile al sito internet alla pagina dedicata all'evento di presentazione dello stesso.¹⁴

A conclusione della presentazione dei vari contributi elaborati dal progetto di immagine di Passio finalizzato ad una comunicazione efficace, è possibile sostenere che la pubblicizzazione ha raggiunto il suo effetto non solo entro il territorio Diocesano, dove una vastissima percentuale di abitanti è venuta a conoscenza del progetto, ma anche lungo il territorio nazionale, per il fatto stesso di essere stati inseriti nella programmazione nazionale della CEI "Verso Verona".

3.3. La sezione solidale: il percorso «SOSTENERE»

*Il percorso **Sostenere**¹⁵ attraversa in filigrana tutto il progetto Passio, proponendo, in ogni appuntamento pubblico, l'adesione a una concreta azione di solidarietà, consistente in una raccolta di fondi a favore della popolazione della Georgia per sostenere l'attività di un poliambulatorio della capitale Tbilisi, gestito da Caritas Georgia, che offre assistenza sanitaria gratuita alle fasce sociali più povere dello stato ex-sovietico. Tale azione di solidarietà assume, all'interno del progetto, profonda valenza pedagogica come espressione di una fraternità umana, fondata sulla consapevolezza della comune fragilità e sull'imitazione del gratuito donarsi di Cristo, che diviene segno di speranza per un mondo migliore.*

Accanto alla raccolta benefica e solidale avvenuta nella massima parte degli eventi messi a calendario dal progetto vanno anche aggiunte donazioni personali di alcuni e il contributo raccolto dalle offerte dei Sacerdoti nella Messa crismale del Giovedì santo su decisione del Vescovo mons. Renato Corti.

Complessivamente la raccolta di fondi che verrà destinata alla Caritas della Georgia ha raggiunto la cifra di **€ 26.200,00**

¹⁴ www.passionovara.it/luoghi.cfm?sezionegra=356&articologra=353

¹⁵ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=351

- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:** CGS Mixer Pernate; Cinema San Carlo (Arona); Cinema Sottoriva (Varallo Sesia); Cinema teatro Silvio Pellico (Trecate); Cinema Vip (Novara); Comune di Arona; Comune di Novara; Comune di Omegna; Comune di Trecate; Comune di Varallo; Gruppo volontari del cinema San Carlo (Arona); Parrocchia di Arona; Parrocchia di Omegna; Parrocchia di Trecate; Parrocchia di Varallo: **15 realtà**.
- c. Calcolo approssimativo dei partecipanti agli spettacoli cinematografici in 16 appuntamenti: **circa 1200 persone**.

3.1.5. «APPROFONDIRE e RIFLETTERE»: due percorsi attraverso conferenze, tavole rotonde, convegni e Talk Show (26 appuntamenti)

*Il percorso **Approfondire**¹⁰ ha come scopo la preparazione del Progetto **Passio**, annunciandone il significato, il metodo di lavoro e la centrale tematica del dolore umano illuminato dal mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo, espresso dal titolo "Una fragilità salvata" con cui compare nel programma del percorso itinerante nazionale in preparazione al Convegno ecclesiale nazionale di Verona 2006. Gli appuntamenti, di carattere pubblico, sono rivolti in particolare a tutti coloro intendono partecipare al progetto **Passio** divenendo parte attiva dell'organizzazione.*

*Il percorso **Riflettere**¹¹ convoca cittadini ed esperti a confrontarsi intorno a tematiche di cruciale importanza nell'attuale contesto sociale e culturale, affinché possano nascere **nuove** consapevolezze intorno all'intrinseca dimensione di fragilità dell'uomo, riletta alla luce del mistero di Cristo morto e risorto, e possano sorgere rinnovate motivazioni a un impegno personale e sociale a favore dell'uomo.*

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per le sezioni «Approfondire e Riflettere»: circa 80 persone** tra relatori, moderatori, conduttori e collaboratori. Coordinatori generali: Riccardo Dellupi e Alessia Zanari.
- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:** Associazione Medici Cattolici Italiani (Sezione di Novara); Associazione Noi come voi (Galliate); Caritas della Georgia (Georgia); Centro libri (Varallo Sesia); Centro pastorale San Francesco (Verbania Pallanza); Centro Volontari Sofferenza; Comune di Galliate; Comune di Novara; Comune di Ornavasso; Comune di Varallo Sesia; Comunità Cenacolo (Saluzzo); Comunità di

¹⁰ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=352

¹¹ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=349

			Novara
Provincia di Novara ¹⁶			
Al Presidente	Si	Si	
All'Assessore alla cultura			€ 2.000,00
Provincia del VCO ¹⁷			
Al Presidente	Si	Si	€ 5.000,00
All'Assessore alla cultura			
Provincia di Vercelli ¹⁸			
Al Presidente	Si	Si	In attesa di risposta
All'Assessore alla cultura			
Comune di Ameno ¹⁹			
Al Sindaco	Si	Si	No
Comune di Arona ²⁰			
Al Sindaco	Si	Si	€ 1.000,00
Comune di Bellinzago Nov ²¹			
Al Sindaco	Si	Si	€ 4.000,00
Comune di Borgomanero ²²			
Al Sindaco	Si	Si	
All'Assessore alla cultura			€ 1.000,00
Comune di Borgosesia ²³			
Al Sindaco	Si	Si	No
Comune di Cameri ²⁴			
Al Sindaco	Si	Si	€ 1.000,00
Comune di Domodossola ²⁵			In attesa di

¹⁶ Il finanziamento della Provincia di Novara è garantito dall'Assessorato all'istruzione. In provincia di Novara (esclusa la città di Novara) si sono svolti **21 eventi**.

¹⁷ Nella Provincia del VCO si sono svolti poco meno di **30 eventi**.

¹⁸ Nella Provincia di Vercelli (Valsesia) si sono svolti **25 eventi**.

¹⁹ Nel territorio del Comune di Ameno (Monte Mesma) sin sono svolti **2 eventi**.

²⁰ Nel Comune di Arona si sono svolti **4 eventi** (tre cinematografici e un concerto)

²¹ Nel Comune di Bellinzago si sono svolti **2 eventi**: un concerto e una sacra rappresentazione locale. Il finanziamento del Comune è per la sacra rappresentazione.

²² Nel Comune di Borgomanero si è svolto **1 evento**.

²³ Nel Comune di Borgosesia si sono svolti **2 eventi**.

²⁴ Nel Comune di Cameri si è svolto **1 evento**.

²⁵ Nel Comune di Domodossola si sono svolti **6 eventi**.

Verbania; Corale San Gregorio Magno (Trecate); Corale Santa Cecilia (Galliate); Coro e orchestra del Civico Istituto Brera (Novara); Coro Le voci del Mesma (Ameno); Coro Novaria (Novara); Coro Oberwalliser Vokalensemble (Berna Svizzera); Coro polifonico La Piana (Verbania Suna); Coro polifonico San Vittore (Intra); Coro, solisti e orchestra della Cappella strumentale del Duomo (Novara); Ente Cattedrale (Novara); Ensemble ArtEssenziale (Novara); Ensemble Isabella Leonarda (Novara); Ensemble vocale e strumentale Clemente Reborra (Gravellona Toce); Ensemble vocale e strumentale del Conservatorio G. Cantelli (Novara); Fondazione della Cattedrale (Novara); Fondazione teatro Coccia (Novara); Golliwogg Brass & Corale Della Pina (Collecchio PM); Orchestra Barocca Città di Novara (Novara); Orchestra Sinfonica Carlo Coccia (Novara); Orchestra sinfonica e coro (Rivoli); Parrocchia di Arona; Parrocchia di Bellinzago; Parrocchia di Borgomanero; Parrocchia di Crusinallo; Parrocchia di Domodossola; Parrocchia di Galliate; Parrocchia di Gozzano; Parrocchia di Gravellona Toce; Parrocchia di Oleggio; Parrocchia di San Leonardo – Pallanza; Parrocchia di San Vittore – Intra; Parrocchia di Trecate; Parrocchia di Varallo Sesia; Parrocchia Madonna di Campagna; Parrocchia Madonna Pellegrina – Novara; Parrocchie Unite di Novara Centro; Piccoli Cantori di Santa Maria (Novara); Servizio Minori ed Handicap del Comune (Novara): **55 realtà.**

- c. Calcolo approssimativo dei partecipanti ai concerti su 23 eventi: **circa 4850 persone.**

3.1.3. «RAPPRESENTARE»: un percorso attraverso il teatro e le sacre rappresentazioni (22 eventi)

*Il percorso **Rappresentare**⁸ propone la rappresentazione teatrale come via di accesso al mistero, che riunisce in sé i sensi dell'udito e della vista, ricreando sul palcoscenico occasioni di meditazione e di contemplazione, attinte da testi e opere della tradizione o dovuti alle creatività di autori contemporanei.*

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per la sezione «Rappresentare»** comprensivo dei membri delle compagnie teatrali che si sono esibite all'interno del progetto Passio: **circa 290 persone.** Coordinatrice generale per la sezione Novara città e Provincia: Gabriella Donati. Referenti per la SIAE per Novara e provincia Lucia Albanese e Gabriele Garavaglia.

⁸ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=347

Al Sindaco	Si	Si	€ 250,00
Comune di Varallo ³⁵ Al Sindaco	“In collaborazione con”	Si	€ 500,00
Comune di Verbania ³⁶ Al Sindaco	“In collaborazione con”	Si	€ 5.000,00
Comune di Villadossola ³⁷ Al Sindaco	Si	Si	No

3.4.2. Fondazioni bancarie del territorio

- a. Corrispettivo alla richiesta di finanziamento rivolta al Presidente della **Fondazione BPN per il territorio** prof. Siro Lombardini:³⁸ **€ 50.000,00**
- b. Corrispettivo alla richiesta di finanziamento rivolta alla **Fondazione della Comunità del Novarese** all'interno del bando n. 1/2006:³⁹ **€ 8.000,00**

3.4.3. Enti commerciali o associazioni per vendita di spazi pubblicitari

Sono stati acquistati⁴⁰ presso la Camera di Commercio di Novara gli indirizzi di circa **1200 esercizi commerciali** selezionati su Novara città, Novara provincia, Verbania città e Verbania provincia. Sono state inviate lettere di offerta di vendita di spazi pubblicitari e le risposte sono state pressoché nulle: soltanto **2** su 1200 invii! Altri esercizi commerciali o associazioni che hanno deciso di finanziare il progetto Passio sono entrati in contatto direttamente con l'organizzazione. Ciascun esercizio poteva offrire una cifra a discrezione secondo una propria valutazione a fronte di una visibilità su tutti i programmi di sala degli appuntamenti culturali di Passio sul territorio.

Il sito internet indica analiticamente gli enti commerciali e associazioni che hanno partecipato a sostenere il progetto. Indichiamo solo il numero dei sostenitori

³⁵ Nel Comune di Varallo si sono svolti **22 eventi**. Il Comune ha concesso anche gratuitamente le affissioni pubbliche e la proiezioni gratuite delle tre *slides* pubblicitarie in Piazza Vittorio.

³⁶ Nel Comune di Verbania si sono svolti **8 eventi**. Il Comune ha assunto *in toto* la progettazione di Passio all'interno dell'Assessorato alla cultura, progettazione ideata in collaborazione tra comune e vicariato.

³⁷ Nel Comune di Villadossola si è svolto **1 evento**. Il Comune ha concesso gratuitamente l'utilizzo del teatro “La Fabbrica” per uno spettacolo del progetto Passio.

³⁸ Richiesta rivolta al presidente, il prof. Siro Lombardini

³⁹ Partecipazione al bando

⁴⁰ Attraverso il contributo di Ascom Fidi Novara

21 quadri- ha avuto anche una funzione determinante sul piano della pubblicizzazione dell'intero progetto.⁴

Va anche sottolineata l'opera artistica dei ragazzi disabili del Centro «Noi come voi» con sede a Galliate (NO): il dolore di Cristo è stato presentato in modalità intensa e variegata. La mostra, curata da Giovanna Serazzi, ha riscosso molta attenzione per l'intensità e la profondità espresse.⁵

Inoltre, la Valsesia si è distinta per avere coinvolto buona parte delle scuole presenti sul territorio al fine di realizzare manufatti da esposizione raffiguranti l'arte del Sacro Monte di Varallo. Disegni, dipinti con varie tecniche, proiezioni CAD, sezioni di plastico in scala e un filmato con visita virtuale al Sacro Monte hanno costituito il contributo creativo dei ragazzi e giovani valesiani per il progetto Passio.⁶ La mostra è stata curata dai docenti e dai ragazzi e giovani della Scuola Materna e dalla Scuola Media Tanzio di Varallo; della Scuola Media Curioni di Romagnano; della Scuola Media Marconi di Borgosesia; dal Liceo Artistico Casorati di Romagnano; dall'Istituto Geometri di Gattinara; coordinatore: Damiano Pomi di «Valsesia Giovani». Per Novara, il referente per prenotazioni di visite alle mostre delle scuole è stato Riccardo Guida de La Nuova Regaldi.

Nella sezione «Vedere» è stata inclusa anche la visita guidata al complesso della Cattedrale e ai musei della Canonica, a cura del gruppo delle guide del Duomo, che si è ripetuta per sei sabati lungo il tempo quaresimale e che ha visto una buona partecipazione. Inoltre vanno anche considerate le visite guidate alla città di Varallo Sesia a cura dell'Associazione GirovagArte; la visita guidata al portico restaurato di Mergozzo a cura di Elena Poletti e la visita animata alla Cupola di San Gaudenzio a Novara ripetuta per due sabati a cura dell'Associazione Persona.

- a. **Persone coinvolte dall'organizzazione per la sezione «Vedere»** comprensivo dei docenti, ragazzi e giovani dei seguenti istituti scolastici: Scuola materna e Scuola Media Tanzio da Varallo (Varallo Sesia); Scuola Media Curioni (Romagnano Sesia); Scuola Media Marconi (Borgosesia); Liceo Artistico Casorati (Romagnano Sesia); Istituto Geometri (Gattinara): **circa 180 persone.**
- b. **Realtà sociali, civili ed ecclesiali coinvolte dall'organizzazione:** Archivio diocesano (Novara); Associazione Medici cattolici italiani (AMCI) (Novara); Associazione Noi come voi (Galliate); Associazione Persona (Novara); Azienda ospedaliera Maggiore della Carità (Novara); Biblioteca civica Palazzo Curioni (Varallo Sesia);

⁴ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=349&articologra=204

⁵ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=345&articologra=245

⁶ www.passionovara.it/programma.cfm?sezionegra=345&articologra=305

“Passio”: non si tratta di un progetto “pedagogico formativo” che richiede tempi lunghi e continuità didattica e un gruppo circoscritto di persone, ma neppure si tratta di un insieme di iniziative accostate l'una all'altra e coordinate da un tema comune. “Passio” è un progetto culturale che vuole, valorizzando l'esistente, cercare collaborazioni molteplici e far fare esperienza di comunione tra realtà distinte attorno ad un tema generatore forte, quello della passione di Cristo. Il nucleo generatore del progetto è esattamente il contenuto tematico: attorno ad esso è stato impostato tutto il lavoro. Per questo si può riconoscere, in virtù dei dati sopra esposti, che la prima dimensione della finalità generale, quella della “visibilità” (Rendere visibile...) è stata certamente raggiunta su vasta scala; basti consultare la sezione “comunicare” (punto 3.2.) con tutti i dati a disposizione circa il progetto di immagine. La seconda dimensione, quella della “comunicabilità” va invece ricercata nei percorsi segnati dai vari appuntamenti e la risposta complessiva ai vari eventi è stata certo qualitativamente alta. La “comprensione” è invece opera di sintesi personale: da parte delle proposte formative essa è emersa soprattutto dalla sezione “riflettere” finalizzata alla comprensione delle sfide del dolore che affiorano dall'esistenza umana e cristiana. In quel contesto sono stati offerti molteplici spunti per avvicinare la comprensione del dolore umano e divino di Cristo a quello dell'uomo d'oggi.

La finalità culturale, ovvero quella di focalizzare l'attenzione sull'evento centrale del dolore e della sofferenza cristologica, è stata accolta e vissuta dai soggetti che ne hanno preso parte. Negli incontri preparatori (sezione “approfondire”) il responsabile del progetto, don Silvio Barbaglia, aveva avanzato l'auspicio che i soggetti attivi nella proposta di Passio non si presentassero solo e unicamente per la loro *performance* ma che prendessero parte almeno a qualche altro appuntamento per testimoniare la diversità rispetto ad una qualsiasi altra commissione artistica. Al di là di lodevoli eccezioni, dobbiamo evidenziare che la maggior parte dei soggetti intervenuti non hanno fruito di alcun altro momento dell'intero progetto. Su questo punto occorre insistere per far nascere un modo più comunitario e meno autoreferenziale e concorrenziale della stessa attività artistica.

Il tema centrale del progetto a ben vedere portava dentro di sé una duplice prospettiva: anzitutto il luogo della sofferenza e del dolore è universale ed estendibile ovunque, oltre le ideologie, il credo personale e le età; di contro, esso appare come estremamente serio e impegnativo e produce, soprattutto presso chi non vive o non ha vissuto tale esperienza un atteggiamento di presa di distanza e di disinteresse perché sentito come “pesante e troppo serio”. Soprattutto le giovani generazioni complessivamente si sono collocate in questo secondo risvolto. Coloro che hanno preso parte alle varie proposte sono state anzitutto persone culturalmente e spiritualmente sensibili.

Sono giunte anche alcune critiche sull'esagerazione delle proposte messe in campo, un calendario che avrebbe congestionato l'andamento soprattutto pastorale delle attività, una forma di esaltazione eccessiva del progetto culturale, ecc.: il

Il sito internet è stato predisposto al fine di controllare tutti gli aspetti organizzativi di ogni evento su pagine *online*, accessibili solo via internet con password dai responsabili di zona. Questo sistema ha permesso il controllo anche centralizzato nell'organizzazione degli eventi.

I contatti con i responsabili, con la logistica, con il territorio e la pubblicizzazione hanno rappresentato capitoli essenziali per la riuscita e la ricaduta positiva delle singole proposte. Con un'organizzazione locale e parcellizzata è stato possibile, al di là di poche eccezioni, procedere in modo capillare all'azione pubblicitaria e coinvolgere mediamente un buon numero di partecipanti agli eventi. In sede di verifica si sono riscontrati casi rarissimi di disorganizzazione per tutti gli aspetti predisposti per ogni appuntamento che dovevano caratterizzare il "format" comune dell'intero progetto. A evento concluso veniva richiesta una breve relazione, stile articolo di stampa, un'audioregistrazione digitale e, dove possibile, una videoregistrazione completa oltre alla documentazione fotografica digitale. Per la quasi totalità degli appuntamenti questo è avvenuto e il materiale prodotto è disponibile al sito internet del progetto.

Va anche detto che gli organi di stampa, Tv e Radio, distinti per zone geografiche nella Diocesi di Novara, oltre ad altri di tiratura nazionale, laici o cattolici, sono stati tempestivamente informati con un comunicato stampa *online* automatico e personalizzato per testata e di nuovo informati, a evento concluso, per scaricare il materiale messo a disposizione una volta caricato sul sito dai responsabili di monitoraggio degli eventi.

Il sistema congeniato ha funzionato molto bene e l'assetto organizzativo, nel suo complesso, ha tenuto senza problemi particolari su tutta la Diocesi raccogliendo consensi da parte di osservatori attenti e sensibili a questi aspetti unitamente all'apprezzamento da parte di diverse testate giornalistiche per il servizio offerto con un ufficio stampa online. Si ha notizia anche di una giovane dottoranda in Marketing della cultura che ha posto il progetto "Passio" come "caso" utile da analizzare nel suo lavoro di tesi.

3. I dati quantitativi del progetto

Passiamo ora in rassegna i percorsi tematici del progetto indicati dai dieci verbi (vedere; ascoltare; rappresentare; immaginare; approfondire; riflettere; peregrinare; celebrare; sostenere; comunicare). Saranno anzitutto valutati i seguenti: vedere; ascoltare; rappresentare; immaginare; approfondire/riflettere e celebrare. I percorsi "comunicare" e "sostenere" verranno trattati a sé. Il percorso "peregrinare" (itinerari turistico e spirituali nel territorio diocesano), pur programmato, non ha avuto adesioni sufficienti per essere realizzato. Era stato pensato per offrire ad eventuali visitatori provenienti da altre zone d'Italia l'opportunità per conoscere il nostro territorio oppure a persone in loco interessate ai luoghi d'arte e di spiritualità. L'insieme degli eventi proposti ha probabilmente

Accanto a questi dati deducibili dall'analisi quantitativa sopra esposta, occorre sottolineare ancora tre aspetti: la coscienza sociale dell'azione culturale posta in essere; la coscienza ecclesiale e la partecipazione giovanile

Comunque, l'impostazione complessiva del progetto e il suo svolgimento hanno permesso a molteplici espressioni della società civile di avvicinarsi, con modalità distinte, alle varie proposte offerte in luoghi, tempi e contesti diversi da Passio 2006. L'interazione è stata recepita positivamente da parte di coloro che hanno preso parte ai vari appuntamenti. La finalità di innalzare il livello di interesse per le molteplici forme di cultura e di arte attorno al mistero pasquale è sicuramente necessaria sul fronte culturale quanto su quello ecclesiale.

Infatti, il secondo aspetto riguarda il coinvolgimento delle realtà pastorali del territorio cittadino. Tutte le parrocchie erano già da maggio 2005 al corrente dei contenuti pressoché definitivi dell'intero progetto (circa 50 appuntamenti per Novara città). L'impostazione di Passio è stata pensata per non sovrapporsi ad eventi di competenza di pastorale parrocchiale (fondamentalmente momenti liturgici) piuttosto di collocarsi in sinergia e in complementarietà con l'azione pastorale parrocchiale. La relazione programmatica tra ambito parrocchiale e proposta cittadina di Passio poteva essere un buon modulo per impostare una programmazione "straordinaria" per il tempo forte di Quaresima e Pasqua nelle proprie parrocchie. Al di là di qualche caso, per lo più, la programmazione parrocchiale in città di Novara ha preferito non tenerne conto. Dei due appuntamenti della sezione nazionale individuati dal Vescovo come momenti di adesione diocesana e, *in primis*, cittadina (l'incontro sulla figura di Giovanni Paolo II a un anno dalla morte in Duomo venerdì 24 marzo e il convegno sul tema della solitudine come fragilità umana, Auditorium mons. Aldo Del Monte in Seminario, mercoledì 5 aprile), il primo è stato molto partecipato mentre il secondo ha mostrato bassa partecipazione poiché sono mancati il coinvolgimento, la coscientizzazione e la pubblicizzazione tipica del canale ecclesiale e parrocchiale. Si è registrata così una bassissima coscienza dell'importanza del convegno tematico sulla "fragilità umana" proprio nel cuore della sezione nazionale. Questo, accanto ad altri aspetti, evidenzia una difficoltà culturale ed ecclesiale nel momento comunicativo e nella criteriologie della scelta.

Infine, come terzo aspetto, nella città di Novara era stato pensato un percorso rivolto in special modo alle giovani generazioni per avvicinarle, con linguaggi accessibili, alle tematiche poste al centro del progetto Passio. Anzitutto, una trilogia rivolta ai Novissimi (Inferno, Purgatorio e Paradiso) ripensata nell'attuale cultura e una sezione filmica con dibattiti e tavole rotonde di alto livello. Era programmato anche il coinvolgimento delle scuole superiori di Novara che non è andato in porto. Essendo mancato il contatto diretto con gli operatori nelle scuole è venuto meno un lavoro che in altre zone della Diocesi ha dato ottimi risultati (l'esempio più rilevante è la Valsesia). Così pure non è stato attivato un coinvolgimento *ad hoc* per i giovani universitari. Nonostante una discreta

1. Introduzione

«**Passio. Cultura e arte attorno al mistero pasquale**» è un progetto che ha messo in rete molteplici realtà culturali, sociali ed ecclesiali del territorio della Diocesi di Novara (provincia di Novara, provincia del Verbano-Cusio-Ossola e Valsesia appartenente alla provincia di Vercelli) nell'arco di due mesi di tempo, da mercoledì 1 marzo (inizio del tempo quaresimale, il mercoledì delle Ceneri) a mercoledì 3 maggio (antica memoria del ritrovamento della Croce di Cristo da parte di Sant'Elena, madre di Costantino il Grande).

Il presente Dossier vuole raccogliere, in sintesi, una verifica delle finalità preposte all'intero progetto ed offrire, nel contempo, alcuni spunti di riflessione a partire dall'esperienza vissuta lungo il tempo di realizzazione dello stesso.

Individeremo due direttrici fondamentali per presentare un bilancio completo del progetto. Dopo una presentazione previa dell'assetto organizzativo dell'intera "macchina", verranno offerti i dati quantitativi relativi alle varie dimensioni messe in opera dal progetto, dati funzionali a fotografare con cifre la realtà. I numeri rappresentano un dato interessante ed importante ma non esclusivo. Infatti, all'offerta di valutazioni di profilo quantitativo, corrisponderà una seconda sezione centrata su dimensioni qualitative, aspetti e riflessioni che riteniamo utili non solo per una valutazione interna al presente progetto, bensì fruibili per una più ampia valutazione culturale nel nostro contesto locale.

Il criterio che verrà utilizzato per sondare gli aspetti quantitativi della prima parte sarà quello di passare in rassegna i "verbi guida" che hanno articolato il progetto nell'organizzare gli eventi richiamati nel programma (vedere; ascoltare; rappresentare; immaginare; approfondire; riflettere; peregrinare; celebrare; sostenere; comunicare). Soprattutto nella parte qualitativa vengono invece offerte riflessioni più contestuali, relative alle zone entro le quali è stato diviso il progetto: Novara e Provincia; Provincia del VCO e Valsesia.

Il dossier, dunque, si presenta nella forma di ***bilancio culturale, sociale, pastorale ed economico*** dell'intero progetto Passio, con un calendario di oltre 130 appuntamenti ed eventi culturali.

Va anche ricordato che una sezione di due settimane, da venerdì 24 marzo a venerdì 7 aprile, è stata assunta dalla Conferenza Episcopale Italiana come momento significativo in preparazione al grande Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona (16-20 ottobre 2006) per il tema della «fragilità umana». Il progetto ha contribuito ampiamente alla pubblicizzazione dell'evento di Verona al fine di coscientizzare il più possibile attorno alle grandi sfide culturali ed ecclesiali che la Chiesa dovrà affrontare nel cuore di questo decennio pastorale per il bene di ogni uomo.

Verbano. La proposta di solidarietà per la Georgia andava meglio approfondita ed è mancata la sensibilizzazione dovuta.

- **Cusio:** le proposte elaborate dalla zona del Cusio per il progetto Passio hanno sempre sofferto del fatto che è mancata da principio una persona che facesse da punto di riferimento organizzativo. E' stata la zona che meno di altre ha percepito la *chance* offerta sul piano pastorale e culturale, nonostante le persone che si sono adoperate per far funzionare tutto bene sul piano organizzativo. Occorre valutare bene i procedimenti di coinvolgimento e di responsabilizzazione dei soggetti sul territorio per una prossima edizione.
- **Ossola (referenti organizzatori: don Benoît Lovati e don Vito Nardin):** l'aspetto che più emerge dall'esperienza di Passio in Ossola è l'aver collegato molte realtà del territorio e averle valorizzate oltre ad avere portato in Ossola alcune altre esperienze e persone in appuntamenti di alto profilo culturale e spirituale. La novità dell'esperienza è stata percepita dai più e pare una strada buona da battere, al punto che qualcuno sta pensando di proporre, in forma certamente ridotta, qualche cosa anche il prossimo anno per mantenere alto il livello di proposta in tempo quaresimale. Infatti, essendo il progetto Passio a cadenza biennale, è nata la proposta di mantenere viva l'esperienza ogni anno in Ossola. Va anche sottolineata la partecipazione all'azione culturale da parte della Comunità rosminiana del Calvario di Domodossola e del Centro di Cultura Valdossola in ottemperanza al carisma rosminiano. L'Associazione culturale giovanile "Apertamente" ha contribuito alla buona ricaduta della proposta e alla documentazione degli appuntamenti.

4.2.4. Valsesia in provincia di Vercelli

La Valsesia ha ricoperto nell'ambito del progetto Passio un ruolo principe. Infatti, con particolare rilievo dato alla città di Varallo e al suo Sacro Monte, il progetto Passio ha voluto valorizzare, come raramente è avvenuto, l'arte e la spiritualità del Sacro Monte di Varallo attraverso un'opera capillare di coinvolgimento di realtà sul territorio ed esportando, oltre i confini della Valsesia, quelle immagini che erano finalizzate a documentare il senso contenuto nei valori del progetto "Passio. Cultura e arte attorno al mistero pasquale".

Infatti, l'aver riprodotto in scala 1 x 1 la parete della Madonna delle Grazie di Varallo e averla tenuta esposta per due mesi in Piazza Duomo a Novara, l'aver pubblicato 100.000 pieghevoli che riportano le immagini dell'arte del Sacro Monte, l'essere entrati nella rubrica di "A sua immagine" di RaiUno attraverso una presentazione guidata da Damiano Pomi dalla Madonna delle Grazie al Sacro